

CARTELLA STAMPA



C'era una volta

Poss di che la memoria
è pane quotidiano ma non ci piango sopra.
El so che l'arte la poesia
devono poggiare su ricordi
da dimenticare, che devono però tornare
illimpiditi
(l'ha scritto Rilke tra altri).
I mi ricord èn tutti messi a post
en me fan sofrì en dan fastidi
mi sostengono nel vivere di oggi
m'aiutne a fè la vitta d'ogni giorno
mi danno la gioia del vissuto
la consapevolezza delle scelte
la chiarezza nelle emozioni.
La mi preferenza va tel present
ch' pol aprì 'l futur
(per me breve, lungo per altri)
de quel che c'ho e de quel ch'en c'ho
de quel ch' poss fè de quel ch'en ho da fè.
Ma c'era una volta.

Collana AltreLingue

11. Maria Lenti, *Arcorass / Rincuorarsi*, Introduzione di Sanzio Balducci, Postfazione di Manuel Cohen

pp. 120, € 15,00

ISBN 978-88-6679-235-2

Maria Lenti, poetessa, narratrice, saggista, giornalista, è nata e vive a Urbino. Docente di lettere fino al 1994, è stata parlamentare con Rifondazione Comunista. Suoi saggi e interventi critici si trovano in volumi collettanei, in riviste, su quotidiani e siti internet. In *Effetto giorno*, 2012, ha raccolto gli scritti culturali e politici; in *Cartografie neodialettali*, 2014, i saggi su poeti neodialettali di Romagna e d'altri luoghi. In poesia ha pubblicato: *Un altro tempo*, 1972, *Albero e foglia*, 1982, *Sinopia per appunti*, 1997 (2° classificato al premio "Alpi Apuane"), *Versi alfabetici*, 2004, *Il gatto nell'armadio*, 2005, *Cambio di luci*, 2009 (finalista al premio "Pascoli"), *Ai piedi del faro*, 2016, *Elena, Ecuba e le altre*, 2019 (3° premio al "Pontedilegno Poesia" 2019). In narrativa: *Passi variati*, 2003, *Due ritmi una voce*, 2006, *Giardini d'aria*, 2011, *Certe piccole lune*, 2017 (vincitore del concorso "narrabilando" di Fara Editore). Come critico: *Amore del Cinema e della Resistenza*, 2009, *In vino levitas. Poeti latini e vino*, 2014; l'antologia di poeti italiani contemporanei *Dentro il mutamento*, 2011. Nel 2006 ha vinto lo "Zirè d'oro" (L'Aquila). Ha curato, con G. De Santi e R. Rossini, il volume *Perché Pasolini* (1978). Sulla sua poesia il regista Lucilio Santoni ha realizzato nel 2002 il film-video *A lungo ragionarne insieme. Un viaggio con Maria Lenti*.

Il significato profondo di *Arcorass*, allora, sta probabilmente in quel riprendersi, nel riacquisire definitivamente gli spazi simbolici ed emozionali di una vera e propria *Koinè diàlektos*, una lingua di riferimento (dalle sottolineature *confessional* o liriche e dalle tramature sempre civili), che è anche e inevitabilmente parlata o lingua 'sociale'; una cultura millenaria stratificata, umile o elevata che sia, che ancora indica vie (anche di fuga in avanti) e stigmi destinali. Il poeta lavora su materiali apparentemente poveri, di uso quotidiano (con riferimenti anche etnografici non irrilevanti), su equivoci solo apparenti... La lezione di *Arcorass* è in quella che potremmo indicare come una notevole "competenza in umiltà" dell'autrice: un affidarsi, laico, un coralmemente rincuorarsi, a una lingua sincera, musicale, trepida e accogliente perché autentica e 'vera': "a sorpresa ben m'ardàn 'na lingua accesa" (da *I mi ann*). Una parola testimone, una parola viva, ricevuta in dono e oggi restituita, donata a noi lettori. (Manuel Cohen)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>